

LA SUA MORTE AVVENUTA A MOSCA IL 27 FEBBRAIO SCORSO ADESSO SI TINGE DI GIALLO

Forse ucciso il radicale Tamburi

Poco credibile la versione ufficiale di un fatale investimento - La militanza politica anche a Trieste

FIRENZE - Lesioni sul corpo difficilmente compatibili con il tipo di incidente stradale ricostruito dalle autorità russe; circostanze poco chiare sui soccorsi e sul successivo decesso in ospedale; dichiarazioni degli amici che delineano uno scenario con molti punti oscuri: è quanto sta emergendo dall'inchiesta della procura di Firenze sulla morte di Andrea Tamburi, responsabile delle attività del Partito radicale per l'Est europeo, morto a Mosca il 27 febbraio scorso. Tamburi aveva militato anche a Trieste nelle file del movimento radicale. Dall'88 al 90 si era occupato dell'organizzazione del partito transnazionale tenendo contatti

con Zagabria, Lubiana e Belgrado.

Secondo la versione ufficiale sul decesso, l'esponente politico fiorentino, che aveva 46 anni, sarebbe stato travolto da un'auto nel centro di Mosca la notte tra il 23 ed il 24 febbraio e sarebbe morto in ospedale tre giorni dopo. Una ricostruzione che però sembra sempre più in contrasto con quanto sta accertando a Firenze il sostituto procuratore Bruno Maresca, che ha deciso di non archiviare per il momento la vicenda come incidente stradale. In particolare si teme che Tamburi possa essere stato ucciso. Dopo aver ricevuto i primi risultati sull'autopsia, il magistrato ha ascoltato due amici e

compagni di partito di Tamburi, che erano con lui a Mosca nei giorni precedenti la morte dell'uomo: il russo Nikolay Khramov e Antonio Stango, della segreteria nazionale del partito radicale.

Stango aveva telefonato a Tamburi la sera del presunto incidente, fissando con lui un appuntamento per il mattino successivo. L'ultima a vedere il politico fiorentino era stata la fidanzata, la russa Olga Antonova. Da quel momento, per tre giorni, gli amici di Tamburi non avevano più avuto sue notizie. Tamburi era stato cercato in tutti gli ospedali dalle autorità locali e dai funzionari di un centro di raccolta dati sugli incidenti stradali, ma

senza successo. Tra gli ospedali contattati più volte - secondo il racconto di Khramov e Stango - c'era lo «Sklifasovski» di Mosca, dove la polizia il 27 ha trovato Tamburi, già morto.

Quanto all'incidente stradale, la polizia stradale di Mosca ha spiegato a Stango e Khramov che un'auto avrebbe travolto Tamburi, catapultandolo a 12 metri di distanza, e si sarebbe poi schiantata contro un palo della luce. Gli amici della vittima hanno compiuto un sopralluogo dove è avvenuto l'incidente, hanno verificato i danni al palo della luce, ma non hanno trovato tracce sul punto dove sarebbe ricaduto il corpo di Tamburi. Il conducente dell'auto, inol-

tre - sempre secondo quanto i due testi hanno raccontato a Maresca - sostiene di aver perso il controllo del veicolo, ma di non aver travolto nessuno. A Tamburi sarebbero stati trovati addosso vestiti sostanzialmente puliti, senza tracce dell'impatto con la strada (che in quel punto risulta essere tra l'altro piena di fango e ghiaia). Quanto all'autopsia, sono stati riscontrati dei traumi all'altezza delle ginocchia, ritenuti non compatibili con il presunto volo di 12 metri compiuto dal corpo. Un'impatto della violenza di quello ipotizzato dalle autorità locali avrebbe lasciato segni molto visibili sul corpo. Invece Tamburi non aveva fratture, non presen-

tava escoriazioni al volto ed aveva invece strane contusioni al mento e ai testicoli. Secondo Khramov, lui e Tamburi erano malvisti in diversi ambienti a Mosca per le loro lotte per la liberalizzazione della droga e contro la posizione della Russia nell'ex Jugoslavia.

Un altro elemento di sospetto: pochi giorni prima del presunto incidente Andrea Tamburi che viveva in Russia da due anni aveva ricevuto mille dollari di cui non è stata trovata più traccia. Il responsabile regionale toscano del Partito radicale, Vincenzo Donvito e la madre di Tamburi, signora Fatma Giovannetti, temono che Andrea sia stato ucciso dalla malavita.